

Executive Summary “G-ECO”

1. G-ECO “generazione ecologica”

Nel “nome”/logo del progetto è racchiuso tutto il concept progettuale, “l’idea”.

G-ECO infatti sta per **generazione ecologica**. Una nuova generazione sempre più attenta alle problematiche ambientali. Siamo e saremo noi giovani a dover vedere l’ecosostenibilità come il miglior mezzo e la migliore medicina per il nostro pianeta. Con un gioco di parole “generazione” significa anche produzione e innovazione di prodotti o servizi eco sostenibili.

2. Il design come “generazione” eco compatibile

Da generazione intesa come produzione e “**sviluppo sostenibile**” nasce l’idea di design o eco-design. L’eco-design può giocare un ruolo fondamentale nel rendere concretamente più eco-compatibili i prodotti che produciamo e consumiamo.

3. Incentivi statali – “eco” come economia

Le pubbliche amministrazioni sono coinvolte, nell’ambito del “Green Public Procurement”, ad adottare criteri ambientali nelle procedure d’acquisto di beni e servizi. L’Italia è stata tra i primi paesi ad introdurre una norma che stabilisce, per le pubbliche amministrazioni, di coprire il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti in materiale riciclato nella misura del 30%. Proprio questo sistema incoraggia le piccole, medie e grandi imprese nell’investire sempre in maniera più decisa nel campo dell’eco-compatibilità e dell’eco-innovazione. Il sistema prevede, da parte dello Stato, un sostegno economico per coloro che investono nel campo dell’ecosostenibilità e sono sempre maggiori gli incentivi, erogati dalle regioni attraverso i POR, per gli investimenti privati in questo campo. Per questo La G-ECO è convinta, sul piano economico, che il “**verde**” si venda meglio e con La G-ECO si stanno convincendo moltissime piccole, medie e grandi imprese.

4. Figura professionale - competenze

In Italia, e specialmente nella regione Molise, sono ancora poche le figure professionali nel settore “**design**” e soprattutto dell’**eco-design**. Per questo La G-ECO mette a disposizione tutta l’esperienza e la formazione professionale del titolare : Dott. Manlio Amicone.

Manlio Amicone, laureato in Industrial Design presso l’Università “La Sapienza” di Roma. Master in “Interior Design” presso l’istituto privato IED (Istituto Europeo di design). Nel

2007 partecipa al Concorso Europeo di Design (Legno d'Ingegno) Società Rilegno S.r.l., concorso per designer di tutta Europa per la realizzazione di una seduta in legno riciclato. Ottobre 2007, iscritto al corso di "web design" completo presso l'Accademia Informatica "Archimede". Segue corsi in aziende leader nella produzione di mobili, lavora in aziende specializzate nell'arredamento di negozi di grandi marche italiane e internazionali. Collabora con vari studi di architettura.

5. Prodotti – servizi (il verde si vende meglio)

L'obiettivo della G-ECO è sia sensibilizzare i consumatori (singoli cittadini, aziende di settore, enti pubblici, comuni...) sia produrre, sviluppare e approfondire nuovi servizi eco-sostenibili. I settori di sviluppo sono:

1. web design – realizzazione siti web a risparmio energetico

– progettazione banner e "pubblicità progresso"

Costruzione di siti con colori eco-compatibili. Alla base di iniziative come questa c'è uno studio del Dipartimento per l'Energia statunitense, che afferma che le schermate con colori chiari, come il bianco, possano consumare fino al 20% in più rispetto ad altri colori.

Un monitor a tubo catodico di 17 pollici consuma circa 12 Watt in meno visualizzando la schermata in nero invece che in bianco. Un Lcd medio da 19 pollici consuma in media circa 2 watt in meno se lo schermo è completamente nero rispetto a uno a sfondo bianco. Considerando che il 25% dei monitor nel mondo è a tubo catodico e che il numero di persone nel pianeta che ogni giorno si collega alla rete è di 650-700 milioni e che in Italia è di 19 milioni si comprende meglio quali risultati, in termini di risparmio, si possano raggiungere, senza considerare la forte sensibilizzazione che se ne potrebbe trarre.

2. exhibit design – progettazione di stand, espositori, postazioni mobili eco-sostenibili – allestimento di mostre e musei

Attualmente il mercato italiano è caratterizzato da circa 1.000 manifestazioni l'anno di cui 195 di rilevanza internazionale, 422 nazionale e 133 regionale. Con queste cifre l'Italia si posiziona al secondo posto dopo la Germania per la realizzazione di fiere. Secondo i dati forniti da AEFI, sono circa 200.000 le aziende italiane che partecipano ogni anno alle manifestazioni fieristiche. Per il 75,3% la fiera è un veicolo fondamentale per la crescita economica dell'azienda e per valorizzare i prodotti o i servizi commercializzati.

3. product/furniture & public design- prototipazione, progettazione e realizzazione di prodotti per l'arredamento di interni e esterni – progettazione di servizi e prodotti urbani/pubblici.

Per fronteggiare le pressioni competitive, per il costante aumento del prezzo delle materie prime, per incrementare la produttività e difendere, o accrescere, le quote di mercato, a livello internazionale cresce l'esigenza, da parte delle imprese, di innovare i propri prodotti e di utilizzare, in modo parziale o totale, materiali ottenuti da processi di riciclo. In questo clima, l'eco-design sta diventando una delle opzioni strategiche per competere al meglio in un mercato globalizzato come quello attuale. Oltre alla qualità, all'ergonomia, alla sicurezza, all'estetica, alla funzionalità, la variabile ambientale diventa così un nuovo criterio per ripensare in modo "sostenibile" la progettazione del prodotto.